

ESAME DI ADA GIROLAMINI (Lettura dell'impegno di rito) Nata a Collazzone il 28/11/52, residente a Perugia, via Albinoni 74.

Avv. Libori: soltanto una domanda, lei si ricorda di avere avuto un colloquio con il signor Bricca in relazione alla Rete Umbria?

Teste Ada Girolamini: sì.

Avv. Libori: sa collocare cronologicamente questo colloquio che ebbe con il signor Bricca, in qualche maniera, mi rendo conto che a distanza di anni è difficile?

Teste Ada Girolamini: infatti, poi poiché non... mi rimane un po' difficile in effetti a distanza di anni, mi pare però che non fosse molto... diciamo che nel 92, nell'estate 92 ho avuto la nuova delega in Comune e quindi nei mesi successivi, adesso non saprei per la verità.

Avv. Libori: quindi era più o meno alla fine dell'estate 92, dopo l'estate 92?

Teste Ada Girolamini: ecco, forse alla fine dell'estate.

Avv. Libori: ricorda di avere detto al Bricca che la televisione era diventata... era un'iniziativa personale del dottor Sacconi, cioè il merito di questo colloquio, la sostanza?

Teste Ada Girolamini: dunque, nel merito di questo colloquio, rispetto, sì, a questa questione io ho detto che a me non risultava essere una iniziativa diversamente da quella di essere iniziativa personale del dottor Sacconi, non mi

risultava altro per le mie conoscenze appunto.

Avv. Libori: per quale motivo lei giunse a questa determinazione, a questa conclusione?

Teste Ada Girolamini: perché io non avevo... nessun altro elemento di conoscenza se non questo, questo è il punto.

Avv. Libori: questo colloquio avvenne per caso dopo le dimissioni del signor Barbalinardo, se lo ricorda questo?

Teste Ada Girolamini: sì, questo sì. Sì, avvennero dopo, certamente.

Pubblico Ministero: chi ha avuto l'iniziativa di questo colloquio? È stata lei, è stato il Bricca o è stato qualcun altro?

Teste Ada Girolamini: no, dunque, l'iniziativa di questo colloquio avvenne come dire, dopo una sollecitazione, tra l'altro io sono una persona così, che normalmente desidero incontrarmi con le persone, chiarirle quando ci sono problemi, quindi mi venne dette che c'erano dei problemi, forse delle incomprensioni ed io detti la mia disponibilità a incontrare, quindi a chiarire, a definire le cose che eventualmente c'erano da chiarire.

Pubblico Ministero: questa che lei definisce sollecitazione ha un nome e un cognome?

Teste Ada Girolamini: sì, certamente.

Pubblico Ministero: vuole dirlo al Tribunale?

Teste Ada Girolamini: sì, certamente, venne il dottor

Sacconi e mi parlò appunto, mi chiese di conoscere come stavano, come stava la questione e di problemi di natura urbanistica o altro che cosa c'era... io mi ricordo che all'epoca appunto spiegai che c'erano delle questioni di natura urbanistica vere che non potevano essere superate e erano questioni di fondo, e quindi mi ricordo che questo colloquio si concluse così.

Pubblico Ministero: tra lei e il Sacconi?

Teste Ada Girolamini: e il dottor Sacconi, tant'è che il dottor Sacconi disse: "se le cose stanno in questo modo non ho motivò appunto di dire altro, forse è opportuno che queste cose tu le possa anche spiegare e dire, e chiarire, perché mi pare giusto".

Pubblico Ministero: quindi dal suo punto di vista, se interpreto bene, non era utile un colloquio ulteriore?

Teste Ada Girolamini: scusi?

Pubblico Ministero: dal suo punto di vista, se non comprendo male, non era utile un colloquio ulteriore, perché lei ha detto esistevano dei problemi urbanistici seri.

Teste Ada Girolamini: certo, esistevano.

Pubblico Ministero: cosa è che poi l'ha volta decidere ad avere questo colloquio con il Bricca?

Teste Ada Girolamini: io non avevo nessun motivo per non parlare con nessuno, come non ce l'ho normalmente.

Pubblico Ministero: quindi è venuto Bricca da lei un giorno

senza che lei lo aspettasse?

Teste Ada Girolamini: no, credo che abbia preso un appuntamento, perché di solito si prende l'appuntamento, io non ho conservato le agende per cui non sono in grado di potere....

Pubblico Ministero: ed è avvenuto tra lei e il Bricca e nessun altro questo colloquio?

Teste Ada Girolamini: mi pare che non ci fosse presente nessuno, non mi pare, no, poi per la verità l'ufficio è in una sorta di topaia, era, lì in Comune, non è che c'entrassero nemmeno mille persone, ma a parte questo mi pare di no, assolutamente mi pare di ricordare di no. Ma io spiegai quelle che erano le questioni e non ebbi altro.

Pubblico Ministero: il Bricca le ha fatto richieste particolari?

Teste Ada Girolamini: no, era un po'... come dire, insomma, probabilmente lui dava interpretazioni un po' diverse, però....

Pubblico Ministero: questo è naturale in qualsiasi colloquio, sennò non vi sarebbe il colloquio, ma io ho fatto una domanda diversa: le ha fatto richieste particolari il Bricca?

Teste Ada Girolamini: no, non mi ha fatto nessuna richiesta particolare, voleva un chiarimento e quindi dire lui dava un'interpretazione diversa, io ho ribadito invece quella che era l'interpretazione che poi gli uffici e per la verità un

altro Assessore, perché non era di mia stretta competenza, dava. Quindi ho rispecificato la cosa.

Pubblico Ministero: quanto è durato in tutto questo colloquio?

Teste Ada Girolamini: mi pare poco, poi... insomma, mi pare poco, adesso il poco può essere due minuti, cinque minuti....

Pubblico Ministero: ed è stata l'unica occasione in cui lei ha visto il Bricca?

Teste Ada Girolamini: in cui... di questa cosa ne ho parlato una sola volta, questo me lo ricordo.

Pubblico Ministero: con il Bricca.

Teste Ada Girolamini: no, altre occasioni successivamente no.

Presidente: la parte civile che nel frattempo è intervenuta ha domande? Nessuna. La Difesa Barbalinardo?

Avv. Matarangolo: c'erano opposizioni di carattere politico da parte di qualche partito che componeva la maggioranza in Comune nei confronti di questo progetto Centova o come ha detto adesso le questioni erano solamente tecniche, urbanistiche?

Teste Ada Girolamini: per quanto riguarda la discussione c'era una questione che era urbanistica e tecnica, questa era una questione assolutamente urbanistica e tecnica, non era una questione di natura politica, non c'entra assolutamente niente.

Avv. Matarangolo: grazie.

Avv. Di Mario: lei aveva conoscenza diretta e personale del segretario amministrativo P.D.S. all'epoca dei fatti?

Teste Ada Girolamini: no, veramente no.

Avv. Di Mario: non lo conosceva, quindi è superfluo che io le domandi se per avventura qualcuno, nella specie Papalini, sollecitò mai un intervento presso di lei per affrontare la problematica relativa al progetto Centova?

Teste Ada Girolamini: no.

Avv. Di Mario: non ho altre domande, grazie.

Avv. Mucci: ... in ordine a questo colloquio.

Presidente: vogliamo magari prima procedere con la Difesa Cargiani?

Avv. Modena: volevo chiedere alla teste questo: dall'agenda del Bricca in atti depositata risulta che nell'anno 87 vi siano stati almeno sei incontri fra il settembre - ottobre - dicembre tra l'Assessore, anzi sono nove per essere precisi, tra l'Assessore e il Bricca. Questa intensità di incontri che in precedenza non si era mai verificata la teste ricorda a cosa era dovuta? Siamo a settembre - ottobre....

Teste Ada Girolamini: era l'epoca in cui ero Assessore al Commercio, quindi la questione, come dire, incontri con i rappresentanti delle categorie erano incontri frequenti, perché si parlava del piano del Commercio, poi c'erano le Commissioni che dovevano esprimere un parere sul rilascio delle stesse concessioni, quindi... mi pare che insomma

distribuzione alla Confcommercio, Confesercenti, però dirle che qualcuno di questi era... no.

Avv. Modena: e quello della Coop era considerato un socialista o no?

Teste Ada Girolamini: dunque, dipende, alcuni... c'era un vice Presidente, c'è stato un periodo che c'era un vice Presidente, però altri invece non erano...

Avv. Modena: non avevano peso queste grosse categorie economiche all'interno del partito?

Teste Ada Girolamini: ma...

Avv. Modena: relativo?

Teste Ada Girolamini: io penso proprio di no.

Avv. Modena: senta signora, il 09/12/87, l'epoca proprio in cui sono venute quelle telefonate o incontri con il Bricca, lei....

Teste Ada Girolamini: 87 sempre, scusi? Sempre 87 lei riferisce?

Avv. Modena: sì, sono fermo lì, lei inoltra la richiesta alla Regione di un nulla osta per l'insediamento Pac 2000 a Centova. Lei era a conoscenza in quell'epoca, mentre inoltra questa domanda, che vi era un parere negativo tormentato, sofferto, con tre riunioni in contrasto l'una con l'altra, le minacce di dimissioni di Panettoni, che comunque vi era un parere tecnico negativo proprio urbanistico?

Teste Ada Girolamini: dunque, guardi, i pareri commerciali

avevano loro leggi e quindi un filone tutto loro, solo successivamente poi era una procedura che forse era anche discutibile, però successivamente si andava ad una verifica di natura urbanistica. Il primo parere era un parere di tipo commerciale, sulla base o del piano approvato oppure del piano regionale del commercio.

Avv. Modena: sì, però il Comune chiede, perché è il Comune che chiede, nulla osta alla Regione per quell'insediamento a Centova, allega alla richiesta di questo nulla osta il parere di una Commissione, esattamente quella del Commercio, mi pare.

Teste Ada Girolamini: sì.

Avv. Modena: che normalmente è negativa, comunque non mi ricordo nel caso' come fosse, ma prima di inoltrare la richiesta di un nulla osta, che significa prelevare cubature commerciali dalla Regione sottraendoli ad altre eventuali domande di concorrenti, un controllo se era urbanisticamente compatibile non viene fatto?

Teste Ada Girolamini: io devo dire la verità non è che mi ricordi molto, però noi abbiamo mandato....

Avv. Modena: mi spiego meglio: c'è un parere della Commissione Commerciale, che normalmente è negativo perché sui grandi insediamenti di solito dicono di no, e c'è il parere della Commissione urbanistica che pure era stata tribolata, con un voto contrario, un voto a favore, un voto

rovesciato la settimana successiva, di cui ovviamente lei essendo parte non insignificante della Giunta Comunale era a conoscenza, come si fa a inoltrare la domanda di nulla osta per... quindi prenotando, sottraendo agli altri, alla Standa, alla Sidis, alla Rinascente... della cubatura commerciale senza allegare o senza fare nota della situazione urbanistica che impedisce la creazione, perché allo stato del nulla osta non si poteva fare in quella zona, c'era il famoso pallino, non si poteva fare l'insediamento. Come mai la Signoria Vostra inoltra tutto questo senza il parere della, senza lo stato urbanistico? Ci diceva l'altro giorno l'Assessore Giuffrè che lui che l'aveva fatta aveva allegato il parere sulla conformità urbanistica, in precedenza su un altro caso.

Teste Ada Girolamini: guardi, se era... se nella documentazione richiesta dalla Regione non era prevista quel tipo di documentazione allora sicuramente non c'era, sennò ci sarebbe stata, quindi noi abbiamo mandato alla Regione la pratica sulla base, con tutti i documenti allegati che erano... venivano richiesti e che la procedura richiedeva. Adesso lei magari mi chiede troppo nel dirmi se c'era o non c'era, se era richiesto sicuramente c'era, sennò... se non era richiesto non c'era.

Avv. Modena: mi spiego: lei chiede un nulla osta senza indicare nella domanda il fatto che su quel pezzo di territorio non era consentita la costruzione di un

supermercato, il suo predecessore, quando inoltra la domanda relativa a Montegrillo mi pare abbia detto, se non ricordo male, allega anche il parere, cioè la conformità al Piano Regolatore. Qui c'era stata una polemica durissima, a febbraio era stato bocciato il progetto di Centova, a giugno con un colpo di mano viene approvato, si cambia addirittura maggioranza, sette giorni dopo l'Assessore del ramo Panettoni rovescia il tutto e torna a dare un parere negativo, minacciando le dimissioni; lei tranquillamente ha il 09/12/87 inoltra la domanda di nulla osta tacendo che urbanisticamente lì non si poteva fare questo mega... ipermercato. Il suo predecessore ci ha detto che per Montegrillo aveva pure aggiunto, aveva aggiunto la situazione urbanistica positiva, che si poteva là fare il supermercato.

Teste Ada Girolamini: le ripeto, noi abbiamo trasmesso la pratica commerciale con tutta le documentazioni che all'epoca erano richieste, se posso, come dire, fare una battuta aggiuntiva è che questo problema di raccordo di urbanistica e di commercio è un problema che la Regione dell'Umbria ha risolto un anno fa, poco più di un anno fa con una proposta di legge approvata, proposta dall'Assessore Locchi.

Avv. Modena: sì, voglio capire, cioè lei dice che all'epoca era possibile prenotare....

Teste Ada Girolamini: c'erano procedure diverse.

Avv. Modena: no, le domando questo, io voglio capire questo

perché è importante, non è che si potessero fare centomila ipermercati, no? Nella provincia o nella regione dell'Umbria, se ne potevano fare un certo gruppo, quindi c'era le tabelle erano contingentate, mi pare che si dica così, allora chiunque poteva per esempio presentare un progetto, secondo lei, sul Subasio, relativo ad un ipermercato, l'Assessorato al Commercio avrebbe dovuto presentare la richiesta di nulla osta alla Regione senza dire che sul Subasio non si può fare un supermercato? Questa è la sua risposta?

Teste Ada Girolamini: mi pare che l'esempio non vada bene, quello che lei fa. Io dovrei andarmi a riguardare la legislazione dell'epoca, perché....

Avv. Modena: nella sua domanda....

Teste Ada Girolamini: sicuramente darà una risposta più esauriente della mia, io mi limito a dire che noi abbiamo mandato alla Regione sicuramente tutta la documentazione che veniva richiesta per la pratica commerciale.

Avv. Modena: nella sua domanda di nulla osta lei fa riferimento ad un progetto di insediamento di siti di vendita con la tabella merceologica ottava e vengono divisi ics per vari metri quadri, a seconda della merce che veniva venduta e fa riferimento ad un progetto che esisteva in atti. Quando si chiedeva il nulla osta commerciale, parliamo del commerciale, perché evidentemente non era anche urbanistico, quando si chiedeva il nulla osta commerciale c'era allegata una